

SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 8 novembre 2010, Milano: Premiazione concorsi 2009-2010 di "A-A-A: un progetto per la scuola"
- 1.2 10 novembre, Pavia: Le vie del riso

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 19 novembre, CdB Medio Chiese: sottoscritto Accordo quadro con AIPO
- 2.2 CdB Terre dei Gonzaga in dx Po: all'opera per la sistemazione della controchiavica sul Po

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Il valore reale della natura
- 3.2 Comunicazione della Commissione Europea sul futuro della PAC

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 1 dicembre, varie località: al via gli incontri territoriali in preparazione della 6^a Conferenza Organizzativa ANBI

5. Info legislazione: novembre 2010

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Premiazione concorsi 2009-2010 di "A-A-A: un progetto per la scuola"

Si è svolta l'8 novembre a Milano presso la Sala Convegni della Direzione Generale Agricoltura la premiazione dell'edizione 2009-2010 di "Acqua-Agricoltura-Ambiente: un progetto per la scuola", a cui partecipano diversi Istituti Superiori della Lombardia. Durante la mattinata sono stati assegnati i premi relativi al concorso fotografico, allo spot dell'acqua ed agli approfondimenti.

Presenti l'Assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani, il Presidente di URBIM Lombardia Carlo Anselmi, il dr. Giorgio Bleyinat della DG Agricoltura, il dr. Dario Fossati per la DG Territorio.

"L'acqua è una risorsa importante - ha ricordato l'assessore De Capitani - per l'agricoltura ma anche per il territorio". "La partecipazione degli studenti a **Vivere l'Acqua** - ha concluso De Capitani - dimostra come le giovani generazioni siano sensibili al tema della tutela delle nostre terre e delle loro risorse a partire da quelle idriche".



Per la sezione fotografica 1° premio alla classe 3^a Geometri dell'Istituto Rubini di Romano di Lombardia (Bg).

Nella categoria degli spot 1° premio a Nicolò Merula dell'Istituto Agrario "Stanga" di Cremona.



Per gli approfondimenti sul tema dell'acqua, 1° premio alle classi 4A e 4C dell'Istituto tecnico agrario "Strozzi" di Palidano (Mn) con un lavoro inerente il problema creato dalle nutrie alle aziende agricole ed al reticolo dei canali.

Le foto, i vincitori e le motivazioni sono visibili: http://www.urbimlombardia.it/documents/AAA_premiazioneanno2009-2010.pdf



1.2 Le vie del riso: un progetto per lo sviluppo della Bassa Lombardia

Il 10 novembre è stato presentato a Pavia, presso la Sede Territoriale della Regione Lombardia il progetto "Le vie del riso, uso plurimo dell'acqua e sviluppo sostenibile".

Il progetto si pone nell'ambito delle iniziative per EXPO 2015 ed è stato messo a punto dai Consorzi di bonifica e di irrigazione che operano nelle zone delle province di Pavia, Milano e Lodi dove è presente la coltivazione del riso, una coltivazione che ha determinato il formarsi di un territorio e di una civiltà che ancora distinguono questa dalle altre zone della Valle Padana.

Molteplici le finalità del progetto, che rispondono ad esigenze urgenti di difesa del suolo per ampliarsi ad interventi ambientali e ricreativi. Esse vanno, infatti, dalla riqualificazione e la messa in sicurezza di una serie di canali per evitare ai centri abitati i ricorrenti allagamenti quando piove troppo, come è successo nei giorni scorsi, al miglioramento dell'irrigazione per sviluppare l'agricoltura. Ma è prevista anche la creazione di piste ciclo-pedonali intorno alla città di Pavia e lungo la roggia Castellana fino a Vigevano da un lato e a Chignolo Po e Lodi dall'altro, la costruzione di piccoli impianti per la produzione di energia pulita, la promozione delle aziende agrituristiche e dei prodotti tipici.



Il progetto che tocca più interessi e settori, è stato presentato da URBIM Lombardia e dai Consorzi Valle del Ticino, Est Ticino Villoresi, Muzza e Associazione Irrigazione Est Sesia alla presenza di un numero pubblico, di amministratori e dei Consiglieri Regionali Vittorio Pesato e Angelo Ciocca, del Presidente della Camera di Commercio di Pavia Giacomo de Ghislanzoni e dell'Assessore provinciale al Turismo Renata Crotti.

Intervenendo l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani, nel sottolineare l'importanza del progetto *Le vie del riso* e nel presentare tutte le misure del PSR, che possono contribuire alla sua attuazione, ha messo in evidenza come la Regione intenda continuare a procedere, ed anzi ad ampliare, le politiche di sviluppo sostenibile del territorio e dell'economia. Particolare attenzione, in questo quadro, verrà data all'agricoltura, che costituisce la forma primaria di utilizzazione del territorio ed è, con 6.500 milioni di euro di produzione, la più importante e moderna agricoltura del Paese.

L'Assessore regionale al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti, ha a sua volta messo in risalto il ruolo determinante dell'acqua nel creare le forme del territorio e del paesaggio e nel contribuire, attraverso l'irrigazione, allo sviluppo dell'agricoltura, specialmente in questa zona, alla produzione del riso. Una funzione, quella di gestione dell'acqua, svolta in modo efficace dai Consorzi, i quali sono oggi chiamati ad ampliare le proprie funzioni per svolgere anche un'azione più incisiva e diffusa, non solo per la difesa del suolo e l'irrigazione dei campi, ma anche per la valorizzazione del paesaggio e per la diffusione e promozione dei prodotti, della cultura e della storia del territorio.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Medio Chiese: sottoscritto Accordo quadro con AIPO



In occasione dell'inaugurazione e della centrale idroelettrica di Prevalle e Nuvolento sul Canale Naviglio Grande Bresciano

avvenuta alla presenza dell'assessore al territorio e urbanistica di Regione Lombardia e componente del comitato di indirizzo AIPO, Daniele Belotti, è stato sottoscritto da AIPO (Agenzia interregionale per il Po) e dal Consorzio di Bonifica Medio Chiese un Accordo Quadro per la difesa del territorio dal rischio idraulico, la tutela degli ambienti fluviali e della natura, la protezione e valorizzazione della biodiversità negli ecosistemi fluviali e nelle aree agricole.

L'Accordo Quadro prevede a tal fine: - la definizione, e successiva sottoscrizione, di convenzioni relative alla valorizzazione e tutela degli ambienti naturali del

fiume Chiese,- la collaborazione nelle emergenze idrauliche sul fiume, - l'individuazione e la realizzazione di progetti specifici per lo sfruttamento idroelettrico del corso d'acqua e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili e delle risorse strumentali.

"L'assessorato al Territorio e Urbanistica - ha detto Daniele Belotti - sta portando avanti, in diverse zone della regione, una serie di studi territoriali per monitorare e pianificare gli interventi sui vari corsi d'acqua regionali, considerando e valutando le peculiarità dei territori da essi interessati ..."

Questo approccio operativo, già utilizzato nel Varesino per l'Olona, nel Bergamasco per il Morletta e nel Pavese per lo Scuropasso e la Val Versa, permetterà di definire una programmazione efficace degli interventi in modo preventivo evitando così provvedimenti a spot legati alle emergenze.



2.2 CdB Terre dei Gonzaga in dx Po: consorzio all'opera per la sistemazione della controchiavica sul Po

E' stato indetto presso l'impianto di Moglia di Sermide un consiglio straordinario del CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po per analizzare l'eventuale opera di manutenzione o rifacimento della controchiavica sul Po, importante manufatto idraulico di oltre un secolo.

L'impianto tra il 23 e 24 novembre è stato nuovamente attivato per scolare meccanicamente l'immane quantità d'acqua caduta sul comprensorio. E' stato rilevato, infatti, che sono caduti 100 millimetri di pioggia, equivalenti a una montagna vera e propria di 33 milioni di metri cubi d'acqua (100 litri al metro quadro!).

“La controchiavica prospiciente l'impianto di Moglia di Sermide ha oltre cento anni – spiega Ada Giorgi, presidente del CdB Terre di Gonzaga in Destra Po – per questo gli

ultimi consigli del nostro Consorzio sono stati incentrati su questa problematica essendosi evidenziati dei segni e delle incrinature”.

Il Consorzio è intervenuto da subito per garantire il monitoraggio di questo baluardo delle acque da Po, ha per questo richiesto una verifica statica al Politecnico di Milano ed affiderà un incarico di progetto preliminare per valutare o l'ipotesi di rifacimento ex novo della chiavica o la sua sistemazione straordinaria.



3. Notizie dall'Europa

3.1 Il valore reale della natura

È stata pubblicata la relazione finale contenente i risultati di un progetto di studio, durato tre anni, dedicato all'esame dei benefici che il nostro pianeta trae gratuitamente dalla natura. Il progetto *TEEB* – The Economics of Ecosystems and Biodiversity – che analizza il valore economico degli ecosistemi e della biodiversità, ha raccolto i migliori dati economici disponibili e dimostrato quanto i costi derivanti dal degrado degli ecosistemi e dalla perdita di biodiversità siano davvero troppo alti perché la nostra società possa permetterseli.

Il progetto ha fatto riferimento ai risultati di migliaia di studi e ha preso in esame metodologie di valutazione, strumenti politici ed esempi di azioni provenienti da tutto il mondo. Basandosi su numerosi studi comparativi, la relazione propone una serie di raccomandazioni per aiutare sia i cittadini che i responsabili politici a tenere conto della biodiversità quando giornalmente si trovano di fronte a scelte e decisioni. La Commissione europea è uno dei principali finanziatori dello studio gestito dal programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. Per maggiori informazioni: <http://www.teebweb.org/>

3.2 Comunicazione della Commissione Europea sul futuro della PAC

La Commissione europea ha adottato una comunicazione sul futuro della politica agricola comune intitolata "La PAC verso il 2020 – Rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio".

Il documento dà inizio ad una consultazione pubblica che rimarrà aperta fino alla prossima primavera e consentirà alla Commissione di elaborare proposte legislative entro l'estate 2011. La riforma della PAC

entrerà in vigore il 1° gennaio 2014. La comunicazione della Commissione propone diversi elementi chiave: la revisione dei pagamenti diretti, che devono integrare una dimensione ecologica della competitività ed essere distribuiti in modo più equo e trasparente; la moltiplicazione degli impegni verso l'innovazione e la lotta contro i cambiamenti climatici nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale. Ed infine la trasparenza nella filiera alimentare così da offrire agli Stati membri nuovi strumenti per contrastare l'eccessiva volatilità dei prezzi delle materie prime agricole.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 1 dicembre: al via gli incontri territoriali in preparazione della 6^ Conferenza Organizzativa ANBI

Si svolgeranno nelle diverse sedi delle Unioni

Regionali gli incontri territoriali propedeutici alla 6^ Conferenza Organizzativa ANBI, che si svolgerà a Grosseto dal 14 al 16 marzo 2011.

Il primo incontro si terrà il 1 dicembre a Vicenza.

5. Leggi e provvedimenti: novembre 2010

- **D.g.r. n. 9/666 del 20 ottobre 2010** (BURL n. 44 – 02.11.10 – SERIE ORD.) *Determinazioni finalizzate al rapido avvio delle opere a salvaguardia del torrente Seveso: aggiornamento del quadro conoscitivo e accelerazione delle opere prioritarie*

- **D.d.u.o. n. 10683 del 21 ottobre 2010** (BURL n. 44 – 02.11.10 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 312 – riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali*

- **D.d.s. n. 9620 del 30 settembre 2010** (BURL n. 44 – 02.11.10 – SERIE ORD.) *Approvazione dell'elenco regionale delle Fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2010, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926*

- **D.g.r. n. 9/713 del 26 ottobre 2010** (BURL n. 44 – 04.11.10 – 2° SUPPL. STR.) *Modifica delle dd.g.r. nn. 7868/2002, 13950/2003, 8943/2007 e 8127/2008, in materia di canoni demaniali di polizia idraulica 18*

La delibera prevede di:

- modificare e sostituire integralmente l'allegato "C" «*Canoni regionali di polizia idraulica per il reticolo idrico principale*» della d.g.r. 13950/2003, secondo il nuovo «*allegato C*» (parte integrante della deliberazione);
- modificare e sostituire integralmente nella d.g.r. 8943/2007 «*Linee guida di polizia Idraulica*», in particolare nel Titolo III «*Linee guida per il rilascio delle concessioni*» al punto 3 «*Oneri concessori*» i seguenti paragrafi:
 - paragrafo: «*Corpi di fabbrica su tombinature*»
 - paragrafo: «*Transito di sommità arginali*»
 - paragrafo: «*Rampe di collegamento agli argini dei corsi d'acqua*»
 - paragrafo: «*Occupazioni di aree demaniali in aree protette o per interventi di recupero ambientale*»«*l'allegato A*», (parte integrante e sostanziale della D.g.r. 9/713)
- modifica integralmente il punto 5 della la d.g.r. 8127/2008 «*Modifica del reticolo principale determinato con la d.g.r. 7868/2002*» come segue: «*di disporre che i consorzi che vogliono continuare a gestire i corsi d'acqua pubblici attualmente erroneamente inseriti nell'allegato D della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868 e succ. mod. e int. o nell'elenco di cui alla d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 20552, presentino istanza all'autorità idraulica competente (Sede Territoriale regionale, se facenti parte del reticolo idrico principale o Comune se facenti parte del reticolo idrico minore) entro il 31 dicembre 2012*»
- di confermare ogni altro disposto delle d.g.r. n. 7868/02, rettificata con la d.g.r. n. 8743/02 e modificata dalla d.g.r. n. 13950/2003, dalla d.g.r. 8943/2007 e dalla d.g.r. 8127/2008 non modificato e integrato dalla presente deliberazione;

La modifica dei canoni demaniali introdotta dalla DGR n. 713/2010 ha la finalità di perseguire un'azione di sgravio fiscale per le industrie, piccole e medie, artigiani e aziende agricole per allinearle alle tariffe applicate nelle altre regioni padane.

È stato introdotto, per gli enti pubblici, un canone da applicarsi al km per l'uso delle pertinenze fluviali (argini ed alzaie) in modo di poter potenziare il sistema infrastrutturale per una mobilità ordinaria o lenta (ciclopedonale). Infine viene reso gratuito per tutti il canone per l'uso delle aree del demanio idrico per opere di rivalorizzazione paesaggistica/ambientale.

- **D.d.g. n. 11517 del 15 novembre 2010** (BURL n. 47 – 22.11.10 – SERIE ORD.) *Approvazione delle "Disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi di cui al punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 8757/2008 e note esplicative delle Linee guida approvate con dd.g.r. 8757/2008 e 11297/2010"*

- **D.g.r. n. 9/761 del 10 novembre 2010** (BURL n. 47 – 25.11.10 – 2° SUPPL. STR.) *Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4 LR n. 12/05; DCR n. 351/07) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971*

La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica – VAS – con l'articolo 4 della legge regionale per il governo del territorio n. 12 del 11 marzo 2005.

Il Consiglio Regionale ha successivamente emanato gli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" approvati con Deliberazione n. 351 del 13 marzo 2007. La Giunta Regionale ha, infine, disciplinato i procedimenti di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS con una serie di deliberazioni: la DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "*Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4 LR n. 12/05; DCR n. 351/07)*", successivamente integrata e in parte modificata dalla DGR n. 8/7110 del 18 aprile 2008, dalla DGR n. 8/8950 del 11 febbraio 2009, dalla DGR n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed infine dalla presente DGR n. 761 del 10 novembre 2010.

La delibera n. 761 approva i nuovi allegati (da 1 a 1s) evidenziandone il carattere di sperimentaltà. Di norma si applica il modello generale (allegato 1) ad eccezione delle categorie di piano o programma definite con specifico modello. In particolare per i Consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario i modelli di riferimento sono: **Allegato 1 P**: modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO COMPrensoriaLE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE.

Allegato 1 Q: modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO DI RIORDINO IRRIGUO

I modelli individuano gli ambiti di applicazione; i soggetti interessati; le modalità di consultazione, comunicazione e informazione; la verifica di assoggettabilità alla VAS ed infine la valutazione ambientale del piano.

- **D.d.g. n. 11527 del 15 novembre 2010** (BURL n. 48 – 29.11.10 – SERIE ORD.) *Determinazione, per l'anno 2011 dei canoni da porre a base d'asta per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua*

Nell'allegato A sono riportati i canoni a base d'asta per l'anno 2011 suddivisi in base alla classificazione del materiale, della provincia. Per quanto riguarda la classificazione sono individuate tre categorie:

- categoria **A**: sabbia o ghiaia pronta
- categoria **B**: misto granulometrico di ghiaia e sabbia da vagliare o lavorare al frantoio
- categoria **A**: misto di sabbia e limo argilloso o terra, ciottolame o materiale di maggiore pezzatura.

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Le vie del riso: Uso plurimo dell'acqua e sviluppo sostenibile lungo gli assi Milano > Pavia-Vigevano-Abbiategrasso > Pavia-Chignolo Po- Lodi

A Pavia il 10 novembre URBIM ed i Consorzi di bonifica partner hanno presentato ai principali attori della filiera del riso il progetto “*Le vie del riso, uso plurimo dell'acqua e sviluppo sostenibile*”.

Le vie del riso si propone, concentrandosi sulla costruzione di **circuiti ciclo-pedonali**, una strategia organica di valorizzazione e fruizione turistico-ricreativo-ambientale del territorio e delle risorse culturali e ambientali e di promozione delle produzioni tipiche locali, facendo perno sulla risorsa acqua e la rete di canali esistenti.

Il progetto prevede interventi di rinaturalizzazione delle sponde e degli argini che collegano gli abitati lungo i circuiti

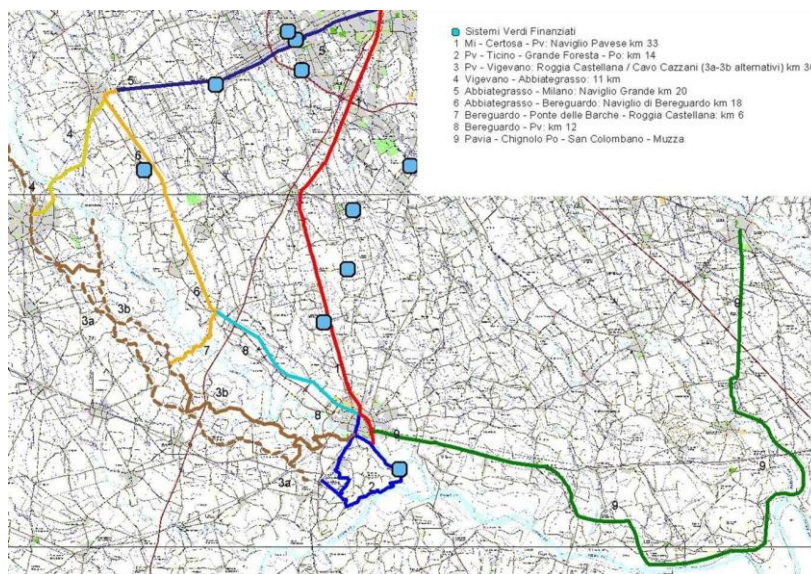
Milano-Pavia-Vigevano-Abbiategrasso da una parte, e *Pavia-Chignolo e Po-Lodi* dall'altra. In questo modo sarà possibile anche monitorare il territorio, valutando quali interventi attuare per il miglioramento della qualità delle acque, per la realizzazione di salti d'acqua finalizzati alla produzione di energia elettrica, per la riqualificazione architettonica delle opere irrigue (ponti, chiuse, impianti di sollevamento) o, ancora, per il collegamento ciclabile tra centri abitati vicini e con le aziende agrituristiche della zona.

Soggetti partner del progetto i consorzi di bonifica Est Ticino Villoresi, Muzza Bassa Lodigiana, Valle del Ticino e Associazione Irrigazioni Est Sesia.

L' AMBITO TERRITORIALE

Il territorio considerato si estende nell'area sud-occidentale della Lombardia compresa tra il Ticino, il Po e l'Adda e percorsa da una fittissima rete di rogge e canali, tra cui spiccano il Naviglio Grande, il Naviglio Pavese, il Naviglio di Bereguardo, la roggia Castellana e la Muzza.

L'area è fortemente caratterizzata dalla coltivazione del riso che, introdotto dagli Sforza nella seconda metà del Quattrocento, ha provocato profondi cambiamenti negli assetti territoriali e nel tessuto socio-economico. La sua coltivazione richiede infatti particolari condizioni: terreni bonificati e livellati, abbondante presenza di acqua diffusa in lunghi percorsi di rogge e canali, abbondante manodopera, ingenti capitali finanziari, grandi capacità imprenditoriali.



Queste condizioni hanno determinato il formarsi di un paesaggio e di una civiltà del riso, che ancora caratterizzano e distinguono questa dalle altre zone della Valle Padana.

Ne costituiscono i tratti salienti:

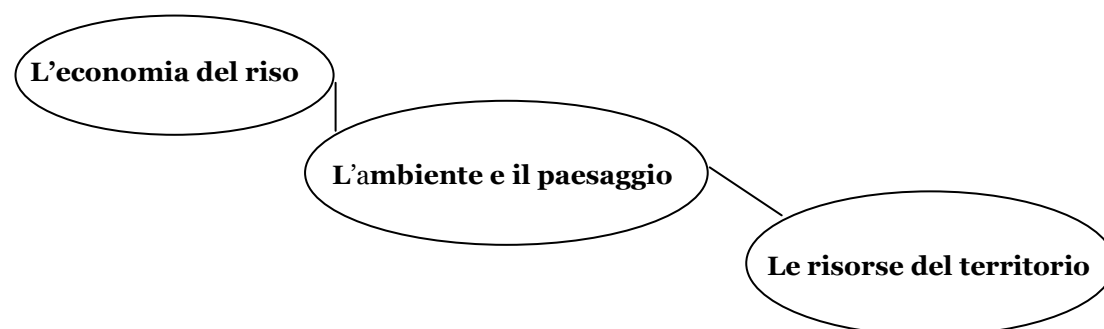
- la fittissima rete irrigua che, gestita dai consorzi di bonifica e irrigazione, porta l'acqua nei campi, aumentandone la produttività e disegnando il paesaggio;
- la diffusa urbanizzazione basata, con poche eccezioni, su centri piccoli e medi e numerose frazioni;
- la moderna agricoltura fondata pressoché esclusivamente sul riso, sul mais e sull'allevamento bovino;
- il tessuto di piccole-medie industrie e di centri commerciali non ancora invasivo, tranne lungo alcune arterie stradali.

A fronte di elementi di positività, basati su un territorio ancora in buona misura rurale, sull'esistenza di tre grandi parchi (Sud Milano, Ticino e Adda Sud), su alcuni centri di eccellenza dal punto di vista artistico e turistico (Certosa di Pavia, Pavia, Vigevano, Lodi...) e numerosi altri minori, sulla presenza di numerosi punti di interesse naturalistico ecc, stanno ampliandosi quelli negativi, che vedono una costante e progressiva crescita delle aree urbanizzate e un aumento delle infrastrutture stradali e del traffico, con conseguente perdita di ruralità e di naturalità.



GLI OBIETTIVI

L'inquadramento delle caratteristiche economiche e territoriali dell'area considerata, consente di definire una strategia delle **"Vie del Riso"** articolata in tre obiettivi specifici tra loro strettamente interdipendenti:



Viene così individuato un percorso che parte dall'economia e dalla cultura del riso, il cui successo è stato determinato da una organizzazione innovativa di gestione di acque derivate dai grandi fiumi lombardi attraverso il fitto reticolo di canali e rogge che ha determinato la costruzione di un ambiente particolare e di un paesaggio rurale che muta nel corso delle stagioni e che lascia rilevanti tracce nella cultura.

I circuiti, di una lunghezza complessiva di oltre **140 km**, si svolgono lungo una serie di rogge e canali dei Consorzi di bonifica e permettono, attraverso una serie di interventi coordinati basati sull'uso plurimo delle acque:

- a) la salvaguardia del territorio attraverso il recupero e la messa in sicurezza degli argini e la riqualificazione delle sponde
- b) la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio agricolo tradizionale attraverso la rinaturalizzazione dei percorsi e delle aree contermini: quinte arboree, filari, siepi...
- c) la riqualificazione del patrimonio naturale, storico e architettonico delle opere attinenti al sistema irriguo (ponti, chiuse, impianti irrigui e di sollevamento...) e la visita verso attrattive monumentali e naturali, anche attraverso la creazione di diramazioni e il recupero e l'utilizzo di strade interpoderali,
- d) la creazione di valide alternative per il collegamento ciclabile tra centri abitati, specie quelli posti in prossimità delle città (Pavia, Vigevano, Lodi)
- e) la fruizione turistica e ricreativa attraverso la creazione di apposite infrastrutture: percorsi vita, aree attrezzate per la sosta, osservatori faunistici, percorsi botanici ecc
- f) lo sviluppo agricolo delle aree interessate, attraverso il raggiungimento delle aziende agrituristiche e delle fattorie didattiche

La programmazione e la gestione del Progetto consentono di **coinvolgere l'ampio territorio di riferimento, mediante la realizzazione di una fitta rete proiettata nel tempo di incontri, di dialogo e di collaborazione fra soggetti diversi**, a partire dalle aziende e dalle associazioni risicole, dalle Camere di Commercio con i servizi a sostegno delle imprese e delle economie locali, dai consorzi di bonifica e di

irrigazione che regolano i flussi delle acque e dagli enti di governo del territorio (i Comuni con i loro Piani di Governo del Territorio che definiscono anche le superfici agricole, le Province con i Piani di Coordinamento Territoriale, i Consorzi di gestione dei Parchi e delle aree protette ...), nonché dalle fondazioni, associazioni e privati proprietari o gestori del ricco e diffuso patrimonio culturale, dagli operatori turistici, dalle scuole che già partecipano a progetti per la conoscenza dell'ambiente e, in particolare, del ruolo che le acque hanno nell'economia e nel paesaggio, e in genere dai cittadini tutti, per la creazione e il miglioramento della qualità della vita.

Tale obiettivo è consolidato dalla volontà di raccordare “Le Vie del riso” ad un contesto internazionale di conoscenza, di comunicazione, di visite, di eventi e di scambi con le delegazioni straniere ospiti di “Expo 2015” in una duplice prospettiva: le tematiche agroalimentari del tema generale di “Nutrire il pianeta” e, più in generale, di un'economia e di un ambiente disegnato da modelli innovativi di gestione delle acque.

Da qui, come sopra accennato, l'importanza della risicoltura in termini di spazio territoriale e di sviluppo socio-economico nell'area considerata. A questa coltivazione se ne affiancano altre (maidicole e zootecniche soprattutto), con produzione di prodotti tipici (Cipolla rossa di Breme, Salame e prosciutto d'oca di Mortara, Salam 'd la duja, Gorgonzola, Taleggio, Grana padano, Raspadura, vini di S. Colombano ecc) che possono essere valorizzati dal progetto, inserendone le aziende nei circuiti turistici e didattici.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

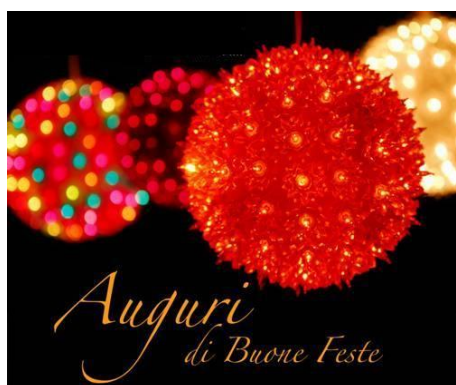


E' stata presentata ad EICMA 2010 la cicloguida e carta 1:260.000 “Vie d'Acqua e di Terra”

La carta raccoglie e descrive le più importanti piste ciclo-pedonali realizzate con il Progetto Vi.A.Ter. – Vie d'Acqua e di Terra, finalizzato alla creazione di percorsi lungo i canali e le rogge della pianura padana.

L'insieme dei percorsi è indicato con una traccia sulla carta generale aggiornata all'autunno 2010; le più importanti realizzazioni sono, invece, descritte in dettaglio sul retro.

La ristampa aggiornata è disponibile presso i nostri uffici.



*URBIM Lombardia porge
a tutti i lettori i migliori auguri
di Buon Natale e felice 2011*

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
